

2012, basta certificati

Cambiano le regole: certificati solo nei rapporti tra privati.

Con l'entrata in vigore della legge 12.11.2011, n. 183 (Legge di stabilità) dal 1° gennaio 2012 gli uffici comunali non possono più rilasciare certificati da produrre ad altre pubbliche amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi*

**le società per la gestione del traffico telefonico, della distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica, anche totalmente private, ma che distribuiscono un servizio di pubblica utilità.*

La legge al riguardo è chiara: gli uffici pubblici, compresi i gestori di pubblici servizi, d'ora in poi **non possono accettare o chiedere certificati ai cittadini**. E i certificati eventualmente prodotti per errore ad un ufficio pubblico sono automaticamente nulli.

Ciò vuol dire che le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi devono avvalersi esclusivamente delle autocertificazioni prodotte dai cittadini in sostituzione dei certificati e degli atti di notorietà. Le autocertificazioni si fanno con una semplice e gratuita dichiarazione, da scrivere direttamente davanti al funzionario pubblico oppure prima, allegando la fotocopia di un documento d'identità valido.

I tradizionali certificati rilasciati dalla PA, compresi quelli anagrafici e di stato civile, restano validi e utilizzabili esclusivamente nei rapporti tra privati (ad es.: banche, assicurazioni, agenzie d'affari, poste italiane, datori di lavoro, notai, avvocati).

Queste le novità:

- Sui certificati ci sarà la dicitura: **Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.**
- Non si potrà più autocertificare la proroga della validità dei certificati presentati alla Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi.
- Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi potranno acquisire d'ufficio non più certificati, ma le notizie atte ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ad esempio, su richiesta dell'INPS il cittadino prima richiedeva il suo stato di famiglia e lo inviava all'Istituto; ora non più: il cittadino produrrà una dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale attesterà il suo stato di famiglia, sarà poi l'INPS a verificare presso il Comune, anche con strumenti informatici o telematici, la veridicità delle dichiarazioni presentate.

*Infatti, mentre i soggetti privati hanno la facoltà di richiedere i certificati, per le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi costituisce **violazione dei doveri di ufficio la mancata accettazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà** resi a norma delle disposizioni della legge 183/11.*

Le pubbliche amministrazioni, i gestori di pubblici servizi e tutti coloro che ricevono un'autocertificazione potranno controllarne l'esattezza, chiedendo la verifica dei dati attraverso i seguenti indirizzi:

- Anagrafe: anagrafe@comuneleonforte.it
- Stato Civile: statocivile@comuneleonforte.it
- Elettorale: elettorale@comuneleonforte.it